

- **ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA  
PROVINCIALE DI.....**
- **ALLA DIREZIONE REGIONALE  
DELLE ENTRATE**
- **ALL'UFFICIO DISTRETTUALE  
DELLE IMPOSTE DIRETTE  
DI.....**

**OGGETTO:** Ricorso avverso  
 il *Rigetto* (oppure)  
 il *Silenzio-Rifiuto* relativo all'Istanza di Rimborso dell'IRAP  
 per gli anni .....

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....( ) il....., C.F.....  
 domiciliato/a, al fine del presente *Ricorso*, in ..... Via ..... , esercente  
 la Professione di *Agente di Commercio* in ..... Via .....

### **RICORRE**

avverso il *Provvedimento di Rigetto* recante il Protocollo n°....., emesso il..... ,  
 notificato il ..... , con cui l'Agenzia delle Entrate di..... ha respinto  
 l'Istanza di Rimborso dell'IRAP, presentata in data....., a mezzo lettera  
 raccomandata, per i seguenti motivi, (salvo altri previsti ai sensi dell'art. 24, secondo  
 comma, del D. Lgs. 546/92), (oppure)

avverso il *Silenzio-Rifiuto* dell'Amministrazione Finanziaria, determinatosi a seguito  
 del maturare del previsto termine di novanta giorni a decorrere dalla data di ricezione  
 dell'Istanza medesima

### **PREMESSO CHE**

1. a seguito dell'istituzione dell'*Imposta Regionale sulle Attività Produttive* in  
 acronimo **IRAP**, (D.Lgs n° **446/97**), sono stati versati i seguenti importi:

- in data .....a titolo di primo acconto IRAP per l'anno ..... l'importo  
 di Euro..... ;
- in data .....a titolo di secondo acconto IRAP per l'anno ..... l'importo  
 di Euro.....;
- in data .....a titolo di *Saldo* IRAP per l'anno ..... l'importo  
 di Euro..... ;
- in data .....a titolo di primo acconto IRAP per l'anno ..... l'importo  
 di Euro.....;

- in data .....a titolo di secondo acconto IRAP per l'anno ..... l'importo di Euro .....
  - in data .....a titolo di *Saldo* IRAP per l'anno ..... l'importo di Euro.....;
  - in data .....a titolo di primo acconto IRAP per l'anno ..... l'importo di Euro.....;
  - in data ..... a titolo di secondo acconto IRAP per l'anno ..... l'importo di Euro .....
  - in data .....a titolo di *Saldo* IRAP per l'anno ..... l'importo di Euro .....
2. con rituale *Istanza* del ..... il *Ricorrente* ha chiesto il *Rimborso* di quanto versato, oltre gli interessi di legge

### RILEVATO INOLTRE CHE

- con Legge n° 662 del 23 dicembre 1996 (commi 143 e 144 dell'art. 3) è stata prevista l'istituzione dell'**IRAP** (*Imposta Regionale sulle Attività Produttive*), la cui materia è stata successivamente disciplinata con il **Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446**;
- l'**IRAP** non è connessa al reddito, né al consumo, né al patrimonio;
- il presupposto dell'Imposta *de quo* è basato sulla cosiddetta *capacità contributiva* che viene identificata «*nell'esercizio abituale di un'attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi*»;
- con l'introduzione dell'**IRAP** si è inteso sostanzialmente surrogare prelievi già dimostratisi e dichiarati non applicabili a diverse fattispecie di lavoratori autonomi in quanto soggetti passivi dell'Imposta, quali l'*Imposta Patrimoniale* e l'*Imposta Locale sui Redditi*, in acronimo **ILOR**;
- così facendo si ottiene *de facto* un'indebita e semplicistica assimilazione tra *Impresa* e *Lavoro Autonomo*, del tutto illegittima alla luce della giurisprudenza consolidata in materia, anche perché i redditi derivanti da tali comunque differenti fattispecie sono stati assoggettati alla medesima aliquota;
- l'**IRAP** non consente la *deducibilità* dei costi del lavoro sia subordinato che parasubordinato;
- il dettato e lo spirito costituzionali al contrario hanno attribuito un valore altamente significativo alla tutela del lavoro autonomo (art. 41 C.I.);
- l'**IRAP** è ineducibile ai fini IRPEF del lavoratore autonomo, pur avendo l'**IRAP** medesima, quale presupposto, l'esercizio di un'attività organizzata per la produzione di beni e di servizi;
- le **Imposte**, ai sensi del comma n° 5 dell'**Art. 75** del **TUIR** sono strettamente inerenti al reddito poiché tutte le spese e i componenti negativi sono deducibili se

riferite ad attività da cui derivano i ricavi che concorrono a formare il reddito medesimo:

## MOTIVI DEL RICORSO

### IN DIRITTO

- La Corte Costituzionale, con **Sentenza n° 156 del 10 maggio 2001**, basandosi sul presupposto che l'**IRAP** è un'Imposta che si applica sul «*valore aggiunto*» prodotto dalle «*attività autonomamente organizzate*» così come dettato dal contenuto dell'**Art. 2 del D. Lgs. 446/97**, ha così argomentato: «...*E' evidente che nel caso di un'attività professionale che fosse svolta in assenza di elementi di organizzazione, il cui accertamento, in mancanza di specifiche disposizioni normative, costituisce questione di mero fatto, risulterà mancante il presupposto stesso dell'imposta sulle attività produttive, per l'appunto rappresentato, secondo l'articolo 2, dall'esercizio abituale di un'attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi, con conseguente inapplicabilità dell'imposta stessa.*»

- La **Sentenza de quo** ha già dato lo spunto a numerose pronunce della giurisprudenza di merito, volte ad accogliere le istanze dei Contribuenti illegittimamente assoggettati all'IRAP, in quanto privi di *rilevanti e autonome organizzazioni di capitale, nonché di significativi apporti lavorativi altrui*, essendo titolari, quindi, di attività **non in grado di produrre autonomamente reddito in assenza dello stesso titolare in virtù del connotato della personalità dell'incarico e dell'importanza decisiva delle qualità professionali dello stesso.**

A tale proposito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano alcune delle pronunce finora note:

- C.T.P. di Trento Sez. I Sent. N. 101 del 2/10/01;
- C.T.P. di Piacenza Sez. IV Sent. N. 49 del 11/10/01;
- C.T.P. di Parma Sez. V Sentenze NN. 64, 65 e 66 tutte del 14/11/01;
- C.T.P. di Parma Sez. III N. 93 del 15/11/01 relativa ad Agente di Commercio;
- C.T.P. di Parma Sez. III N. 94 del 15/11/01;
- C.T.P. di Cagliari Sez. V N. 729 del 10/12/01;
- C.T.P. di Parma Sez. VI N. 117 del 11/12/01;
- C.T.P. di Piacenza Sez. IV N. 5 del 6/02/02;
- C.T.P. di Trento Sez. III Sent. N. 204/04 del 8/11/04 – Agente di Commercio.

### IN FATTO

- Il **Ricorrente** per gli anni ....., ....., ..... ha esercitato la Professione di **Agente di Commercio**, senza il *supporto di elementi organizzativi*, non avendo avuto alcun dipendente, né collaboratore con vincolo di rapporto di lavoro coordinato e continuativo, e utilizzando come *mero ausilio* per l'esercizio della suddetta attività unicamente un computer con relativi software come indicato del libro cespiti allegato;

- (o in alternativa e nell'ipotesi meno favorevole all'Agente-Contribuente) con un minimo supporto organizzativo di capitali e di lavoro altrui, assolutamente secondario, di natura *accessoria* e chiaramente non indispensabile e/o determinante ai fini della prestazione dello **Ricorrente** medesimo, attività che permane pertanto nel novero delle fattispecie per le quali non possa esservi possibilità di surroga in assenza dello titolare stesso.

Per quanto sopra premesso il sottoscritto *Ricorrente*

**CHIEDE CHE**

- Codesta Spettabile *Commissione Tributaria Provinciale*, in accoglimento del presente **Ricorso**, **riconosca e dichiari** il diritto al rimborso di quanto versato, oltre gli interessi previsti per legge;
- Che disponga a favore del **Ricorrente** il rimborso delle spese di giudizio;

Con Osservanza.

Luogo e data.....

In fede

---

Allegati:

- Copia dell'**Istanza** di **Rimborso** prodotta all'**Agenzia delle Entrate** di.....;
- Copia fotostatica del **Provvedimento** di **Rigetto** dell'Amministrazione Finanziaria (qualora trattasi di **Rigetto**);
- Copia dei versamenti effettuati;
- Copie Modello **IRAP** Anni.....;
- Copia Modello **Unico**.....;
- Fotocopia del **Libro dei Cespiti** (qualora tenuto).